

Verbale assemblea sindacale del 23 febbraio 2023

Il giorno 23 febbraio 2023, nelle prime due ore di servizio, nella sala Teatro del plesso F. Ferrara dell'I.C. Marco Polo, si è svolta l'assemblea sindacale *indetta dalla* CISL Scuola di Roma Capitale e Rieti, regolarmente convocata con Circolare N. 195, Prot. 0001824 del 17.02.2023, avente il seguente O.d.G.:

1. Mancata firma Contratto d'Istituto;
2. Status Contratto Nazionale;
3. Mobilità;
4. Varie ed eventuali.

Sono presenti il Rappresentante sindacale territoriale, CISL Scuola, Prof. Franco Flamini, il Segretario territoriale Roberto TOMEI, la R.S.U. d'Istituto, Castaoro Santino, che verbalizza, e una massiccia presenza del personale dell'I.C. Marco Polo, sia Docenti che A.T.A.

1. Il Prof. Flamini inizia con il primo punto all'O.d.G., riguardante la mancata firma del Contratto d'Istituto da parte della CISL Scuola; spiega, quindi, i diversi motivi e le criticità che hanno spinto la RSU d'Istituto a non firmare, al contrario da quanto fatto dalle R.S.U. della C.G.I.L. e della U.I.L. Innanzitutto, le criticità *evidenziate* sono nella **Parte Normativa** del Contratto d'Istituto, firmato il 28.12.2022, nonostante la richiesta di rinvio del tavolo contrattuale da parte della CISL, non accolta dalla Dirigente Scolastica. La predetta Parte Normativa era stata scritta e firmata a maggio 2022 e, da tutte le sigle sindacali presenti, è stata ritenuta completa e corretta; non si ravvedeva, quindi, la necessità di effettuare modifiche ora, anche in vista del rinnovo del Contratto di lavoro nazionale, che si attuerà a breve e che ne prevedrà, comunque, la modifica; né tantomeno si ritiene corretto che la nuova Parte Normativa, firmata a dicembre, sia in realtà peggiorativa rispetto alla precedente. In particolare, nel Capo II – Diritti sindacali, nell'**articolo N.9**, c.4, si legge, riguardo gli atti da inviare alla Bacheca sindacale, "*omissis...i componenti della RSU invieranno detti atti alla posta istituzionale di questo Istituto all'attenzione del Dirigente Scolastico che ne valuta l'adeguatezza e i requisiti...omissis*"; ciò si ritiene un gravissimo svilimento del ruolo sindacale della R.S.U. d'Istituto, in quando non si comprende il perché

2. circa la valutazione di adeguatezza degli atti da parte del D.S. Nello stesso articolo e comma si dice: *“omissis...è vietato l’uso della “bacheca sindacale” per motivi personali...omissis”*, cosa che si ritiene assolutamente inutile da ribadire né da sottolineare. Sempre nell’articolo N.9, c.5, si legge: *“Le RSU e i terminali associativi della OOSS rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale l’uso dell’aula docenti, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale”*; riguardo quest’ultima affermazione, sulla pulizia del locale, non si ritiene assolutamente plausibile pensare che si possa concordarne le modalità di gestione né di controllo; è da sottolineare, invece, che nello stesso articolo non si parla della possibilità, da parte delle RSU, di poter utilizzare strumenti della scuola per la propria attività sindacale.

Flamini prosegue leggendo l’**art. 13** – Criteri per la fruizione dei permessi per l’aggiornamento – Personale Docente, in cui si legge: *“omissis... Quando si sono superate le giornate di cui al capoverso precedente, il docente potrà partecipare al corso utilizzando le sei giornate di ferie previste dall’art.13 del CCNL 29/11/2007...omissis”*; dunque, per potersi aggiornare in modo adeguato, diritto fondamentale del lavoratore, terminati i giorni previsti per l’aggiornamento, si dovranno utilizzare i sei giorni di ferie, cosa proposta per la prima volta in sede di Contrattazione d’Istituto, secondo Flamini. Vengono, inoltre, addirittura indicate le tematiche su cui poter svolgere l’aggiornamento, che dovrebbero, invece, essere stabilite dal Collegio dei Docenti e non decise in sede di Contrattazione; per quanto riguarda il Personale A.T.A., invece, nello stesso articolo si legge: *“omissis...qualora la formazione si effettui fuori orario di servizio, viene considerata servizio a tutti gli effetti e quindi dà diritto al recupero...omissis”*, cosa ritenuta corretta ma non in sintonia con quanto stabilito per i Docenti per gli stessi permessi.

Si passa poi a leggere l’**art.14** – Diritto di sciopero e determinazione dei contingenti di personale previsti; si afferma: *“Il Dirigente Scolastico, in occasione di ciascuno sciopero, individua – anche sulla base della comunicazione del personale resa ai sensi del comma 4 dell’Art.3 dell’Accordo, i nominativi del personale in servizio presso l’I.C. Marco Polo da includere nei contingenti necessari ad assicurare il servizio essenziale e le prestazioni indispensabili al fine di contemperare l’esercizio del diritto di sciopero con la garanzia del diritto*

all'istruzione e degli altri valori e diritti costituzionalmente tutelati. I nominativi sono individuati prioritariamente tra il personale che non dichiara la sua adesione allo sciopero...omissis"; dunque, si evince che il lavoratore debba comunicare al Dirigente la propria volontà di scioperare, cosa assolutamente non prevista nella precedente Contrattazione e che lede in modo incisivo il proprio diritto allo sciopero, la propria libertà di docente/lavoratore. Il D.S.G.A. chiede *di fare delle domande*; Flamini *risponde* che le domande si potranno fare in seguito ma vista l' insistenza, gli viene consigliato di formularle per iscritto ed inviarle tramite posta elettronica istituzionale al fine di poter proseguire e terminare il suo intervento ; il D.S.G.A. interrompe domandando se venga attuata questa procedura *"per paura"* delle sue domande e Flamini *ribatte dicendo che non accetta provocazioni* e che risponderà alle domande del D.S.G.A. solo per iscritto.

Si passa, quindi, a leggere l'**art. 18** – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio (diritto alla disconnessione); nel c.3 si legge: *"E' fatta salva per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile"*; tale comma non è assolutamente accettabile, in quanto fuori dall'orario di servizio non si deve essere messi in condizione di ricevere alcun tipo di comunicazione, neanche tramite WhatsApp.

Poi, nell'**art.20** – Tempo scuola e Orario di insegnamento si legge: *"omissis...l'orario di lavoro è continuativo...omissis"*; questo significa che nell'orario del lavoratore non dovrebbe essere prevista un'interruzione con una successiva ripresa del servizio; di seguito, invece, si parla di *"Flessibilità oraria didattica"*, in cui si afferma che *"omissis...i criteri previsti per la flessibilità didattica sono i seguenti: 1. Orario spezzato per la Scuola Primaria;...omissis"*; dunque, due diverse e contrastanti affermazioni.

Nell'**art.27**, poi, - Atti preliminari -, sono riportati i compiti e i ruoli dei Collaboratori scolastici, degli assistenti amministrativi e del D.S.G.A., tutti argomenti che esulano dalla Contrattazione di Istituto.

Nell'**art.29**, - Chiusure prefestive -, si legge: *"omissis...Il piano di recupero delle ore non lavorate è predisposto dal direttore S.G.A. valutate le esigenze di servizio e le eventuali richieste avanzate dai lavoratori, altrimenti si procederà d'ufficio...omissis"*; questo significa che nel momento si verificano delle chiusure prefestive, qualche Dirigente attinge le ore dagli

straordinari svolti; qualora, non ce ne fossero, qualche Dirigente è ricorso alle ferie e ciò non si ritiene assolutamente corretto, a meno che non si stabilisca collegialmente a priori tale procedura.

L'art. 32 – “Assenze del personale non sostituibile con personale supplente temporaneo” – per quanto riguarda i Collaboratori scolastici, si legge: *omissis...per ogni unità di personale assente si conviene il riconoscimento di n.1h e 30' di prestazione aggiuntiva...omissis*”; la componente CISL, a riguardo, aveva invece richiesto 2h.

L'art. 36 – Prestazioni aggiuntive e flessibilità -, nel c.1 afferma: *“In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo...omissis*”; il Prof. Flamini avrebbe proposto di aggiungere di seguito *“previa disponibilità del personale”*. Dunque, queste tutte le gravi criticità riscontrate nella Parte normativa della Contrattazione d'Istituto firmata a dicembre solo dalla UIL e dalla CGIL.

Per quanto riguarda la **Parte Economica**, è fondamentale che rispetti la Parte Normativa che la precede; le incongruenze rilevate anche in questo settore sono, innanzitutto, la scelta di tre Collaboratori, al contrario di quanto stabilito dalla normativa vigente, che ne prevede solo due a carico del F.I.S. Inoltre, tutti i Progetti d'Istituto proposti hanno visto la decurtazione delle ore, in quanto mancano le risorse economiche; dunque, la CISL aveva chiesto di “limare” le ore assegnate ai gruppi di lavoro per incentivare maggiormente il lavoro dei progetti svolti dai docenti, ma tale richiesta non è stata accolta dalla Dirigente.

Tutto ciò ha portato alla mancata sottoscrizione del Contratto d'Istituto da parte della RSU Castaoro e della CISL Scuola.

Il D.S.G.A. chiede, riguardo l'aggiornamento, se i docenti siano obbligati a chiedere giorni di ferie, se terminati quelli previsti a tal fine; Flamini risponde che sul Contratto di Istituto è scritto che debbano prendere giorni di ferie, nonostante ciò sia solo una possibilità e non un obbligo. Inoltre, per quanto riguarda lo sciopero, il D.S.G.A. chiede se il personale che intenda scioperare sia obbligato a comunicarlo precedentemente; il Prof. Flamini risponde che dalla Contrattazione di Istituto si evince ciò, ma non dalla normativa nazionale specifica, che afferma che non debba essere comunicata la propria adesione allo sciopero. E' importante fare sempre riferimento agli accordi nazionali, secondo il prof. Flamini.

Riguardo la mancanza di fondi per incentivare le diverse attività svolte per l'organizzazione della scuola, il D.S.G.A continua affermando che all'inizio dell'anno scolastico 2020/21 erano presenti 26.000 euro di economie; queste economie sono state ridotte a 2000 euro negli ultimi due anni, ribadendolo diverse volte. Flamini risponde che, probabilmente, sono state date troppe ore alle varie Commissioni e Gruppi di lavoro e meno ai Progetti o alla flessibilità oraria, dove sarebbero state maggiormente proficue. Il D.S.G.A. risponde nuovamente che se quest'anno ci sono pochi fondi è perché negli ultimi due anni sono stati spesi 24.000 euro di economie; inoltre, sottolinea che la componente R.S.U. è unica e che non dovrebbe essere considerata separata, visto che è stato detto in precedenza che due RSU d'Istituto hanno firmato la Contrattazione e una componente non l'ha firmata. Castaoro interviene affermando che le altre R.S.U. non decidono per suo conto; inoltre, continua affermando che gli ultimi verbali degli incontri della Contrattazione d'Istituto, richiesti anche dalla componente U.I.L., non sono stati sempre pubblicati in bacheca R.S.U., contravvenendo alla regola basilare di trasparenza della Pubblica Amministrazione; ciò ha fatto in modo che i lavoratori non abbiano saputo le reali motivazioni della mancata firma da parte della C.I.S.L., né altre variazioni apportate alla Parte Economica, né quelle che sono state richieste.

3. Prende la parola Tomei, inizia affermando come l'azione sindacale della CISL abbia riguardato molteplici e controversi aspetti in favore del personale scolastico. Riguardo la situazione politico-sindacale si riferisce sugli argomenti trattati con il Ministero per quanto riguarda il rinnovo del CCNL sezione Istruzione e ricerca per quanto concerne la parte normativa del personale docente
4. Riguardo la mobilità, Tomei riferisce che la C.I.S.L. si sta impegnando a far togliere il vincolo di permanenza di tre anni nella sede di titolarità come già ottenuto lo scorso anno per i docenti neoassunti con un CCNI firmato dalla sola CISL grazie al quale non pochi docenti, hanno avuto la possibilità di presentare domanda di trasferimento. Per quanto riguarda il personale supplente, si lamenta il bizzarro utilizzo dell'algoritmo per l'assegnazione degli incarichi a tempo determinato, visti i disagi del presente anno scolastico vissuti da molti precari ed alunni a fronte dello scriteriato balletto continuo di cattedre.

5. Riguardo le azioni che alcune sigle che stanno portando avanti circa il recupero ai fini dello scatto stipendiale dell'anno 2013. La CISL ritiene che il recupero di validità dell'anno 2013 ai fini delle progressioni economiche, non può essere deciso da sentenze, in quanto non ci sono da rimuovere norme che lo impediscano: il problema è costituito da sempre, dalla necessità di individuare, per tale operazione, la copertura economica. Inoltre si invita a riflettere nell'attuare iniziative che non hanno alcuna reale possibilità di portare soluzione tale problema oltretutto con il rischio di esporre gli interessati , come già si è verificato , a ripercussioni economiche in caso di soccombenza in giudizio.
6. In ultimo illustra i servizi offerti dalla CISL ed invita a visitare e ad iscriversi alla newsletter tramite il sito www.cislscuolaromarieti.it

Viene chiesto se qualcuno abbia delle domande da porre, ma nessuno ne propone.

Alle ore 9.55 termina l'assemblea.

Roma, li 23.02.2023

Il Docente verbalizzante